

AVVISO PUBBLICO PER LA PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO DI CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTUALITÀ A VALERE SULL'AVVISO PUBBLICO REGIONE TOSCANA "INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO PER PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ" - PR FSE+ 2021-2027 - ATTIVITÀ PAD 3.H.1 INCLUSIONE ATTIVA E MIGLIORAMENTO DELL'OCCUPABILITÀ DI PERSONE IN CARICO AI SERVIZI SOCIO SANITARI TERRITORIALI – SVANTAGGIATI (DDRT 12541 DEL 6/06/2024).

Richiamate le seguenti norme nazionali e regionali:

- artt. 118 e 120 Costituzione;
- Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni - “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Legge n. 328/2000, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- DPCM del 30/3/2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona” ai sensi dell’Art. 5 della Legge 328/2000;
- L.R.T. n. 41/2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti della cittadinanza sociale”;
- L.R.T. n. 40/2005 “Disciplina del servizio sanitario regionale”;
- L.R.T. n. 66/2008 in materia di non autosufficienza;
- d.lgs. n. 117 del 3/07/2017 cd. Codice del Terzo Settore e, in particolare, gli artt. 55 co. 2 e ss;
- L.R.T. n. 65/2020 “Norme di sostegno e promozione degli enti del terzo settore toscano” che disciplina e dettaglia le modalità relative all'attuazione del Codice del Terzo Settore nel territorio;
- Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020;
- Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021, che esplicita le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli artt. 55 – 57 d.lgs. 117/2017;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei Fondi Strutturali e d’Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE; Visto il del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Decisione della Commissione C(2022) n.6089 final del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno del Fondo sociale europeo Plus

nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

- DGRT n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione e i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 18/11/2022;
- articolo 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- DGRT n. 122 del 20 febbraio 2024 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021- 2027;
- Decisione di Giunta Regionale n.2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii. “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo”;
- Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 7 aprile 2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;
- Decisione di Giunta regionale n.12 del 29/1/2024 relativa all'approvazione del Cronoprogramma 2024-2026 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee;
- Delibera di Giunta regionale n.610 e ss.mm.ii. del 6 giugno 2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027”;
- Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con Risoluzione di Consiglio Regionale n. 239 del 27.07.2023;
- Documento di economia e finanza regionale 2024 (DEFR) approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 60 del 27 luglio 2023, nonché la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024 approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, con in particolare al Progetto n.16 Lotta alla povertà e inclusione sociale;
- DGRT n.1200 del 16/10/2023 che approva gli elementi essenziali per l'adozione di un avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi all'attivazione di servizi di accompagnamento al lavoro per persone in carico ai servizi socio sanitari territoriali, a valere sull'attività 3.h.1 del PR FSE+ 2021-2027;
- DGRT n. 507 del 15/05/2023 e ss.mm.ii “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo” ed in particolare le disposizioni della Sezione A e della Sezione C.9 che definisce le Unità di Costo Standard riferibili ai laboratori P.E.Z.;
- DDRT n. 12541 del 06/06/2024 con il quale la Regione Toscana ha ritenuto di finanziare, nell'ambito del PR Toscana FSE+ 2021-2027 Attività PAD 3.h.1, interventi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle persone fragili e a rischio di esclusione sociale in carico ai servizi socio sanitari territoriali, in continuità con la programmazione del POR FSE 2014- 20 ed ha approvato l'avviso pubblico denominato “Interventi di accompagnamento al lavoro per persone in condizione di fragilità” a valere sul PR FSE+ 2021-2027 Priorità 3 Inclusione sociale, attività PAD 3.h.1, finalizzato all'attivazione di percorsi individualizzati che prevedono misure attive di inserimento sociale e lavorativo;
- deliberazione n. 10 del 19/06/2024 della Conferenza Zonale Integrata di “Individuazione del Comune di Arezzo quale soggetto pubblico incaricato di avviare una procedura di co-progettazione per la selezione di enti del terzo settore e degli altri soggetti pubblici e/o privati operanti nelle tematiche inerenti l'avviso relativo al “Bando regionale per servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate”;
- delibera di Giunta Comunale n. 2024/297 del 25/06/2024 di approvazione della partecipazione del Comune di Arezzo in qualità di capofila della Zona Aretina all'Avviso Pubblico di cui alla

DDRT n. 12541 del 06/06/2024 denominato “Interventi di accompagnamento al lavoro per persone in condizione di fragilità” a valere sul PR FSE+ 2021-2027 Priorità 3 Inclusion sociale, attività PAD 3.h.1, finalizzato all’attivazione di percorsi individualizzati che prevedono misure attive di inserimento sociale e lavorativo;

- provvedimento n. 1666 del 04/07/2024 avente ad oggetto “Procedimento di co-progettazione finalizzato alla presentazione di progettualità a valere sull’avviso emesso dalla Regione Toscana “Interventi di accompagnamento al lavoro per persone in condizione di fragilità” a valere sul PR FSE+ 2021-2027 Priorità 3 Inclusion sociale, attività PAD 3.h.1, finalizzato all’attivazione di percorsi individualizzati che prevedono misure attive di inserimento sociale e lavorativo. Avvio della procedura”;

Premesso che il Comune di Arezzo, quale soggetto pubblico incaricato con deliberazione di Conferenza Zonale Integrata n. 10 del 19/06/2024, indice un’istruttoria pubblica disciplinata ai sensi della DGR 1200/2023 ALLEGATO A) che approva le “Linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi della Priorità 3 Inclusion, Attività PAD 3.h.1 e 3.k.7 del PR FSE+ 2021-2027 “ ed è rivolta ai soggetti pubblici e del privato che operano nel recupero socio-lavorativo di soggetti svantaggiati, che andranno a formare l’ATS (massimo 10 partners) ed è altresì finalizzata ad acquisire elementi e proposte per la presentazione di progettualità a valere sull’Avviso emesso dalla Regione Toscana approvato con Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 12541 del 06/06/2024 denominato “Interventi di accompagnamento al lavoro per persone in condizione di fragilità” a valere sul PR FSE+ 2021-2027 Priorità 3 Inclusion sociale, attività PAD 3.h.1, finalizzato all’attivazione di percorsi individualizzati che prevedono misure attive di inserimento sociale e lavorativo;

Tanto premesso è pubblicato il presente

AVVISO

Art. 1 – Ente procedente

Comune di Arezzo
Piazza della Libertà n. 1
cap. 52100 Arezzo
pec: comune.arezzo@postacert.toscana.it

Art. 2 – Definizioni

Amministrazione procedente: Comune di Arezzo – Servizio Welfare Educazione e Servizi al cittadino, Ufficio Servizi Sociali Sociali;

destinatari degli interventi: persone disoccupate o inoccupate in carico ai servizi socio-sanitari territoriali;

Co-progettazione: il procedimento istruttorio indetto con il presente Avviso ai sensi dell’art. 55 del CTS;

proposta progettuale: proposta presentata dai soggetti che manifestano interesse a partecipare alla presente procedura di coprogettazione;

progetto definitivo: progetto che verrà redatto dai soggetti ammessi alla coprogettazione e che verrà presentato in risposta al Bando regionale;

ATS: associazione temporanea di scopo, che dovrà essere obbligatoriamente stipulata tra l’amministrazione procedente e i soggetti ammessi al tavolo di coprogettazione;

Tavolo di coprogettazione: sede preposta allo svolgimento dell’attività di coprogettazione;

Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall’Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi dell’art. 6 L. 241/90;

Per quanto non previsto dal presente Avviso si applica la normativa vigente di settore.

Art. 3 – Responsabile del Procedimento e richieste di chiarimenti

Ai sensi degli artt. 5, 6 e 8 della L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, si comunica che il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'Ufficio Servizi Sociali, Dott.ssa Paola Garavelli, nominata con provvedimento di avvio del presente procedimento di co-progettazione.

Eventuali richieste di chiarimenti in merito al presente avviso potranno essere inoltrate esclusivamente mediante invio di esposto quesito al Responsabile del procedimento al seguente indirizzo email sociale@comune.arezzo.it entro e non oltre il 5° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno oggetto di pubblicazione sul sito web del comune di Arezzo entro cinque (5) giorni feriali dall'arrivo della richiesta.

Art. 4 – Oggetto e finalità

Il presente Avviso viene emanato in ottemperanza a quanto prescritto da Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. 12541 del 06/06/2024 denominato “Interventi di accompagnamento al lavoro per persone in condizione di fragilità” a valere sul PR FSE+ 2021-2027 Priorità 3 Inclusione sociale, attività PAD 3.h.1, finalizzato all'attivazione di percorsi individualizzati che prevedono misure attive di inserimento sociale e lavorativo.

Con suddetto Bando la Regione Toscana intende attuare interventi volti a migliorare l'occupabilità di persone in carico ai servizi socio-sanitari territoriali, finanziando iniziative locali di inserimento e accompagnamento al lavoro, dando continuità ai progetti già attuati durante la precedente programmazione del POR FSE 2014-2020.

Il principale strumento utilizzato per raggiungere tale obiettivo sarà il Tirocinio di inclusione sociale ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 620 del 18 maggio 2020.

L'attuazione di interventi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle persone vulnerabili è fondata sul principio della presa in carico integrata tra il sistema dei servizi sociali/socio-sanitari territoriali e i Centri per l'impiego competenti, attraverso l'istituto dell'Equipe sociale-lavoro.

La successiva valutazione multidimensionale dei fabbisogni di supporto assicura, tramite la progettazione personalizzata dei percorsi individuali realizzata con gli ETS, risultati più efficaci in termini di miglioramento dell'occupabilità.

L'avviso regionale mira a dare un contributo concreto all'attivazione ed al consolidamento dell'equipe integrata tra servizi sociali e di lavoro (di cui alla DGR 544 del 15/05/2023 “Linee guida integrazione sociale lavoro”) come strumento permanente per il processo di presa in carico e la valutazione multidimensionale dei destinatari.

Il progetto da presentare in risposta all'Avviso Regionale dovrà inoltre sostenere la complementarità, e non sovrapposizione, con le misure e gli obiettivi previsti a livello nazionale e regionale in materia di contrasto alla povertà e sostegno all'inclusione sociale, promuovendone il rispettivo coordinamento e raccordo a livello istituzionale, organizzativo e territoriale.

Per la realizzazione di questa metodologia il Comune di Arezzo, quale capofila dell'ATS Aretina incaricato dalla Conferenza Integrata dei Sindaci, attua la presente procedura per la selezione di soggetti enti del terzo settore e degli altri soggetti pubblici e/o privati operanti nel settore oggetto dell'Avviso, al fine di elaborare il progetto definitivo da presentare in Regione proprio nell'ambito del processo di co-progettazione.

All'art. 3.2 dell'Avviso Pubblico Regionale viene specificato anche che al procedimento di co-progettazione dovrà partecipare anche il Centro per l'impiego competente per il territorio della Zona

Aretina, anche se non sarà parte della futura ATS, in quanto la proposta progettuale da presentare a valere sull'avviso dovrà obbligatoriamente prevedere modalità operative di integrazione tra i servizi socio-sanitari e i Centri per l'Impiego (CPI) territorialmente competenti.

Tale coinvolgimento non si limita alla fase di coprogettazione, ma si estende anche alle successive fasi di presa in carico, di progettazione personalizzata, alle attività di scouting e matching per la ricerca di contesti lavorativi disponibili ad ospitare i tirocini.

Il Comune di Arezzo, in qualità di soggetto pubblico incaricato, intende individuare dei soggetti qualificati a partecipare a un'attività di co-progettazione di proposte da sottoporre a valutazione ed eventuale approvazione regionale.

I soggetti partner selezionati, parteciperanno:

- alla fase di sviluppo e definizione della proposta, con attività di coprogettazione, coordinata dall'ufficio Servizi Sociali del Comune di Arezzo, tesa alla definizione del progetto definitivo da candidare in partenariato in risposta all'Avviso regionale di cui sopra;
- alla realizzazione delle attività, in caso di ammissione a finanziamento del Progetto presentato, previa stipula di ATS;

Il procedimento di coprogettazione di cui al presente Avviso, non si conclude con l'affidamento di un servizio o di un'attività a fronte del riconoscimento di un corrispettivo oppure di un contributo.

Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse.

Considerato che l'Avviso regionale disciplina all'art. 3 le tipologie di interventi ammissibili e stabilisce, altresì, che la normativa di riferimento per la realizzazione degli interventi è l'allegato 2 della DGR 62/2024 e ss.mm.ii "Manuale per i beneficiari: Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" (d'ora in poi "Manuale per i beneficiari").

In particolare occorre fare riferimento alla sezione A (Disposizioni comuni sulle modalità di gestione dei progetti) e C.2 (Interventi di inclusione attiva e miglioramento dell'occupabilità di persone in carico ai servizi socio-sanitari territoriali), nonché alle indicazioni specifiche contenute nel presente avviso.

Il principale strumento per raggiungere tale finalità è rappresentato dai Tirocini di inclusione sociale ai sensi della DGR 620/2020 "Disposizioni per la realizzazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale all'autonomia delle persone ed alla riabilitazione".

I progetti dovranno obbligatoriamente prevedere le attività elencate nell'Avviso Regionale all'art. 3 e che sono necessarie per l'attivazione dei tirocini.

Le singole attività vengono raggruppate in macro-categorie che rappresentano l'ambito per l'applicazione delle singole Unità di Costo Standard (UCS) di cui all'Appendice 1 del PR Toscana FSE+ 2021-2027.

La tabella di raffronto a cui occorre fare riferimento è individuata all'art. 3.1 dell'Avviso Pubblico Regionale, che si richiama integralmente.

Le tipologie di indennità ammissibili, i principi generali e le specifiche modalità di attuazione sono individuati nell'Avviso Pubblico Regionale, all'art. 3 e 3.1, che si richiama integralmente quale parte integrante e sostanziale della presente coprogettazione.

Art. 5 - Destinatari degli interventi

Richiamando quanto previsto al punto n. 6 dell'Avviso Regionale, i destinatari ammissibili agli interventi finanziati tramite il presente avviso sono persone disoccupate o inoccupate in carico ai

servizi socio-sanitari territoriali.

All'interno del gruppo target sopra definito, particolare attenzione deve essere dedicata ai seguenti gruppi vulnerabili:

- 1) persone con disabilità;
- 2) persone in carico ai servizi di salute mentale;
- 3) persone con disturbi dello spettro Autistico;
- 4) persone detenute, persone in esecuzione penale esterna e altre persone sottoposte a limitazione della libertà personale;
- 5) ex-detenuti;
- 6) minori italiani e stranieri non accompagnati di età superiore ad anni 16 (sedici);
- 7) neo-maggiorenni accolti negli "Appartamenti per l'autonomia per adolescenti e giovani";
- 8) giovani post diploma secondario superiore che abbiano avuto un percorso BES (bisogni educativi speciali) durante la carriera scolastica;
- 9) richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale in carico al sistema di accoglienza di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 142 così come modificato dal Decreto Legislativo 4 ottobre 2018, n. 113;
- 10) persone vittime di violenza in carico ai servizi di cui alla LR 59/2007, "Norme contro la violenza di genere";
- 11) persone inserite nei programmi di intervento e servizi ai sensi della Legge, nr. 154/2001 – 38/2009 – 119/2013 a favore di vittime di violenza nelle relazioni familiari e/o di genere;
- 12) persone inserite in strutture di accoglienza, in programmi di intervento in emergenza alloggiativa o programmi pubblici di affitto sociale concordato;
- 13) persone inserite nei programmi di assistenza ai sensi dell'Art. 13, Legge, 11 agosto 2003, nr. 228 a favore di vittime di tratta.

I destinatari devono essere residenti o dimoranti nel territorio della Regione Toscana ai sensi L.R. 41/2005 ss.mm.ii.

Sono escluse dalla partecipazione alle misure di cui al presente avviso le persone che stanno percependo l'ADI ai sensi del D.L del 4 maggio 2023, n. 48 convertito, con modificazioni, in legge il 3 luglio 2023, n. 85, nonché le persone che stanno svolgendo un percorso nell'ambito del programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori, Missione 5 del PNRR).

Art. 6 – Svolgimento Co-progettazione e risultato atteso

La coprogettazione, in quanto istruttoria partecipata e condivisa, presuppone l'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, di un rapporto di leale collaborazione fra i partecipanti, improntata ai principi di buona fede, proattività e di reciprocità.

Con il presente Avviso, il Comune di Arezzo intende selezionare un raggruppamento di soggetti ammessi al tavolo di coprogettazione, che potrà comprendere fino ad un massimo di n. 9 componenti, posto che l'ATS Aretina dovrà far parte dell'Associazione Temporanea di Scopo che dovrà presentare il progetto e il limite imposto dal bando regionale è di n. 10 componenti.

Il raggruppamento ammesso al tavolo a seguito della presente selezione dovrà produrre di concerto con l'ATS Aretina il progetto definitivo da presentare in risposta al bando regionale.

L'amministrazione procedente con i soggetti partecipanti darà avvio al procedimento nell'ambito del quale si incontreranno al tavolo di co-progettazione per svolgere le seguenti attività:

- analisi di contesto, analisi dei bisogni e obiettivi da conseguire;
- definizione del formulario, del budget di progetto e redazione del progetto esecutivo in risposta all'Avviso Regionale;
- stipula dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

Il centro per l'impiego dovrà partecipare alla fase di co-progettazione, anche se non potrà far parte dell'ATS, al fine di definire preventivamente le modalità operative e d'integrazione con i soggetti pubblici e privati coinvolti nella predisposizione del progetto, in particolare per pianificare al meglio il flusso delle segnalazioni dei potenziali destinatari.

Al termine dell'attività di co-progettazione come descritta sopra, verrà elaborato un progetto definitivo da sottoporre a valutazione regionale, redatto nelle modalità di cui all'Avviso regionale citato in premessa.

I candidati dovranno pertanto conoscere il contenuto e le norme richiamate, che attengono non soltanto all'Avviso Pubblico e ai suoi allegati, ma anche alle normative europee, nazionali e regionali che si applicano in tema di rendicontazione.

Nello specifico, si intende richiamare particolare attenzione sull'art. 7 del DDRT n. 12541 del 06/06/2024, avente ad oggetto le Risorse disponibili, i vincoli finanziari e i parametri di costo.

Per la partecipazione all'attività di co-progettazione non è dovuto alcun corrispettivo o compenso da parte del Comune di Arezzo.

Art. 7 – Organizzazione del Tavolo e durata della coprogettazione

Considerata la ristrettezza del termine entro il quale occorre presentare il progetto da sottoporre a valutazione regionale (16 settembre 2024), il procedimento di coprogettazione si svolgerà secondo il seguente calendario e nelle modalità che verranno comunicate di seguito a tutti i soggetti ammessi a partecipare.

Il primo incontro del tavolo di co-progettazione si terrà presumibilmente in data:

24 luglio 2024 ore 10,00

secondo modalità che verranno comunicate a tutti i soggetti ammessi tramite pubblicazione sulla pagina internet dedicata www.comune.arezzo.it/sociale, pertanto si invitano tutti i partecipanti a monitorare il sito internet quotidianamente.

I partecipanti dovranno indicare i nominativi dei soggetti che intendono far partecipare agli incontri del tavolo di coprogettazione, così come indicato nel modello di manifestazione di interesse (ALLEGATO B al provvedimento).

Le operazioni del Tavolo di coprogettazione saranno debitamente verbalizzate.

I lavori del Tavolo si svolgeranno presumibilmente in presenza salvo eventuali sopravvenute necessità di tutti i partecipanti per le quali l'incontro potrà svolgersi in videoconferenza.

In relazione alle idee, informazioni o a qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del Tavolo di coprogettazione, tramite la sottoscrizione della domanda di partecipazione, ciascun partecipante dichiara di esonerare l'ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale e acconsente al trattamento e alla trasparenza dei medesimi progetti e proposte.

All'esito dei lavori svolti al Tavolo, si procederà alla redazione del progetto definitivo da sottoporre a valutazione regionale, redatto nelle modalità di cui all'Avviso regionale citato in premessa approvato con Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 12541 del 06/06/2024.

Art. 8 – Soggetti ammessi a partecipare e requisiti di partecipazione

Sono invitati a partecipare al presente Avviso tutti i soggetti, pubblici e privati, con particolare riguardo ai soggetti del terzo settore, che operano nel recupero socio-lavorativo di persone in condizione di svantaggio socio economico a rischio di esclusione sociale nonché di persone disabili e

persone in carico ai servizi di salute mentale.

I soggetti ammessi sono altresì definiti all'Avviso Regionale DDRT 12541/2024 artt. 4 e 5, che si richiama integralmente.

In ogni caso, tutti i partecipanti devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale e di idoneità professionale da autodichiarare nella manifestazione di interesse ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000:

- di non essere inibito a contrarre con la P.A a seguito di una sentenza passata in giudicato che preveda tale incapacità;
- di perseguire finalità aderenti allo stesso ambito, evincibili dallo Statuto o dall'Atto costitutivo;
- di possedere regolare iscrizione al RUNTS, all'Albo regionale di riferimento/al registro imprese/alla CCIAA come operatore attivo/Altro (in base alla tipologia di soggetto partecipante ammissibile);
- che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 e ss.mm.ii "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di non aver compiuto gravi violazioni definitivamente accertate in merito agli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato (Ai sensi dell'art. 48-bis, commi 1 e 2-bis del DPR n. 602/1973);
- di essere in regola con quanto prescritto dalla Legge 68/1999 e ss.mm.ii in materia di inserimento al lavoro dei disabili, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015.

Si segnala che la DDRT n. 12541/2024 al punto 14.4 "modalità di finanziamento" stabilisce che l'erogazione del finanziamento pubblico avviene di norma secondo le seguenti modalità:

1. anticipo di una quota pari al 20 %, a seguito di una richiesta di anticipo presentata entro e non oltre due mesi dalla data di firma della convenzione. Il mancato rispetto della scadenza indicata comporta la rinuncia automatica all'anticipo.
2. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziarie e fisici inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE, nonché sulla base dei documenti di monitoraggio richiesti dall'Amministrazione;
3. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione del progetto e di presentazione da parte del soggetto attuatore del rendiconto e dopo il controllo da parte dell'Amministrazione competente.

Si prevede pertanto che, una volta conclusa la presente procedura di coprogettazione, all'avvio delle attività progettuali venga stipulata apposita polizza fideiussoria di un valore pari al 10% del finanziamento concesso da Regione Toscana.

In ogni caso, il Comune di Arezzo intende richiedere ai soggetti proponenti di dichiarare la propria capacità economico-finanziaria nell'apposito modulo ALLEGATO B) al provvedimento di avvio del procedimento e tale requisito è richiesto a tutela della solvibilità del progetto, stante le modalità di rendicontazione previste dalla Regione Toscana.

Il proponente/i proponenti dovrà/anno dimostrare un fatturato globale non inferiore ad € 1.000.000,00 IVA esclusa, maturato negli ultimi tre esercizi precedenti a quello di pubblicazione del bando di gara del presente servizio (2021-2022-2023).

Per coloro che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, il requisito di fatturato è rapportato al periodo di attività effettivamente svolto.

Per le proposte progettuali presentata da un raggruppamento di max 9 soggetti, il requisito relativo alla capacità economico-finanziaria verrà valutato cumulativamente.

Nel caso in cui il soggetto capofila/partner sia un Consorzio che intende avvalersi dei soggetti consorziati per la realizzazione delle attività del progetto, lo stesso dovrà obbligatoriamente individuarli in sede di candidatura inserendoli nell'apposita sezione del formulario online.

Questo in ottemperanza a quanto prescritto dall'Avviso Regionale che espressamente prevede che *“Il ricorso a consorziati non si configura come delega di attività. Se un consorzio partecipante all'ATS intende avvalersi di un ente consorziato esso deve essere indicato obbligatoriamente in sede di candidatura”* (art. 4 avviso regionale).

Inoltre, il soggetto attuatore delle attività formative deve essere in regola con la normativa sull'accreditamento nell'ambito della “formazione finanziata” (D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii. e D.G.R. n. 894/2017 e ss.mm.ii.).

Il progetto da presentare in regione dovrà essere obbligatoriamente presentato ed attuato da una Associazione Temporanea di Scopo (ATS) con un massimo di 10 componenti, compreso il capofila ATS Aretina, rappresentata dal Comune di Arezzo, già costituita al momento della presentazione della domanda.

È altresì prevista la possibilità di partecipazione da parte di soggetti sostenitori con funzioni promozionali e di *advocacy* nei confronti dei gruppi target destinatari delle misure di cui al presente bando.

La Regione Toscana raccomanda fortemente tali forme di sostegno, pertanto il presente Avviso Pubblico attribuisce un punteggio in sede di valutazione delle proposte progettuali presentati dai soggetti proponenti (vedi art. 10 “modalità e selezione dei partecipanti”).

Il soggetto proponente dovrà pertanto allegare alla proposta progettuale le lettere di sostegno ricevute da parte dei soggetti sostenitori.

Nel caso in cui uno stesso soggetto intenda supportare due (n. 2) o più proposte progettuali tramite l'invio di lettere di sostegno sarà attribuito 0,5 punti a ciascun soggetto proponente (vedi art. 10 successivo).

Art. 9 – Termini e modalità di presentazione della domanda di partecipazione

I soggetti privati e del terzo settore aventi le caratteristiche sopra descritte possono manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di co-progettazione facendo pervenire nelle modalità indicate all'art. 10 apposita richiesta e proposta progettuale attraverso la manifestazione di interesse (ALLEGATO B), il formulario di proposta progettuale (ALLEGATO C), e allegando le eventuali lettere di sostegno ricevute da parte dei soggetti sostenitori, secondo le seguenti modalità ed entro il termine perentorio di cui al presente articolo.

I suddetti soggetti possono presentare adesione, oltre che singolarmente, anche in forma associata, in tal caso dovrà essere indicato il referente del raggruppamento (capofila) e i nominativi di tutti i soggetti partecipanti.

L'istanza di partecipazione deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o con firma autografa accompagnata da copia della carta di identità del firmatario.

L'istanza di partecipazione, da indirizzare al Comune di Arezzo – Ufficio Servizi Sociali indicando chiaramente nell'intestazione la dicitura “*Manifestazione di interesse a partecipare al procedimento di coprogettazione finalizzato alla presentazione di progettualità a valere sull'Avviso Pubblico REGIONE TOSCANA “Interventi di accompagnamento al lavoro per persone in condizione di fragilità” - PR FSE+ 2021-2027 - Attività PAD 3.h.1 Inclusione attiva e miglioramento dell'occupabilità di persone in carico ai servizi socio sanitari territoriali – svantaggiati (DDRT 12541 del 6/06/2024)*”, deve essere presentata **entro e non oltre le ore 10:00 del giorno 19 luglio 2024** e dovrà pervenire esclusivamente tramite posta elettronica certificata alla casella PEC: comune.arezzo@postacert.toscana.it

Il Comune di Arezzo declina ogni responsabilità per errori di server e/o di digitazione dell'indirizzo PEC o email e rigetterà come inammissibili le istanze pervenute oltre il termine perentorio di cui al comma 3, nonché le istanze che, pur pervenute entro il suddetto termine, siano incomplete nei contenuti e/o nella documentazione di corredo.

Art. 10 – Modalità e criteri di selezione dei partecipanti

Le proposte progettuali allegate alla manifestazione di interesse pervenute saranno prese in esame ed analizzate dall'ente procedente, in conformità con quanto disposto dalla normativa di riferimento richiamata dall'Avviso Regionale la realizzazione degli interventi, ovvero l'allegato 2 della DGR 62/2024 e ss.mm.ii “Manuale per i beneficiari: Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027” (d'ora in poi “Manuale per i beneficiari”).

In particolare occorre fare riferimento alla sezione A (Disposizioni comuni sulle modalità di gestione dei progetti) e C.2 (Interventi di inclusione attiva e miglioramento dell'occupabilità di persone in carico ai servizi socio-sanitari territoriali), nonché alle indicazioni specifiche contenute nell'Avviso Regionale DDRT n. 12541 del 06/06/2024.

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI
1. Modello di presa in carico o intervento	Da 0 a 30
1.a descrivere il modello progettuale specificandone le fasi attuative (criterio qualitativo)	da 0 a 10
1.b descrivere un esempio di progetto personalizzato delineando il percorso, le fasi e le attività (criterio qualitativo)	da 0 a 10
1.c descrivere le modalità di monitoraggio e valutazione delle attività di progetto (criterio qualitativo)	da 0 a 10
2. descrivere il partenariato con specificazione del ruolo di ogni partner con riferimento alle attività obbligatorie e facoltative previste dal bando regionale (criterio qualitativo)	da 0 a 10
<i>[Criterio applicabile solo ai proponenti che si presentano in raggruppamento]</i>	
3. Esperienza pregressa	Da 0 a 20
3.a descrivere l'esperienza maturata nell'ultimo triennio su progetti attinenti interventi di accompagnamento al lavoro per persone in condizioni di fragilità e svantaggiate, indicando altresì il numero di tirocini attivati nel triennio 2021-2022-2023 (criterio qualitativo)	da 0 a 10

3.b descrivere l'esperienza maturata in materia di rendicontazione di progetti finanziati con Fondi UE, nazionali e/o regionali (criterio quantitativo)	da 0 a 10 <i>(1 punto corrisponde ad 1 progetto-max 10 punti in caso di n. progetti >10)</i>
4. descrivere la rete di soggetti sostenitori e aziende collaboranti con il soggetto proponente/composizione plurisoggettiva (criterio quantitativo)	da 0 a 10 <i>(1 punto corrisponde ad 1 soggetto sostenitore-max 10 punti in caso di n. di sostenitori >10)</i> <i>(Nel caso in cui un soggetto sostenitore abbia dichiarato il proprio sostegno a più di una proposta progettuale sarà attribuito un punteggio di 0,5)</i>
5. descrivere il valore aggiunto che può recare il partner o i partners al tavolo di coprogettazione (criterio qualitativo)	da 0 a 10
Totale punteggio	80

Non saranno prese in considerazione candidature che non raggiungano il punteggio minimo di 50.

Al fine di rendere omogenea l'assegnazione dei punteggi alle diverse proposte progettuali per ogni parametro sopra individuato come "criterio qualitativo", sono individuati i seguenti giudizi con relativo coefficiente numerico.

Gli stessi ed il relativo coefficiente saranno utilizzati dalla Commissione per la valutazione del progetto:

Giudizio	Punteggio
Ottimo	10
Più che buono	9
Buono	8
Più che sufficiente	7
Sufficiente	6
Non completamente adeguato	5
Limitato	4
Molto limitato	3
Minimo	2
Appena valutabile	1
Non valutabile	0

La commissione di valutazione selezionerà 1 (una) sola proposta di partenariato progettuale e a partire dal modello proposto verrà elaborato agli incontri del tavolo di coprogettazione il progetto definitivo da presentare in risposta al bando regionale.

In seguito alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte, il RUP analizzerà le candidature avanzate dagli istanti e verificherà le dichiarazioni presentate e i documenti allegati in ordine alla loro completezza e l'ammissibilità dei partecipanti alla procedura.

Una Commissione Tecnica di valutazione, nominata dal Comune di Arezzo, avrà il compito di valutare le proposte coerenti con le attività indicate nell'oggetto del presente Avviso ed il soggetto (o i soggetti)

con cui collaborare, previa verifica dei requisiti di ammissibilità da parte del RUP.

La Commissione esaminerà la documentazione delle proposte progettuali per la valutazione tecnica e l'attribuzione dei punteggi, sulla base dei criteri sopra individuati.

L'esito della valutazione verrà comunicato ai partecipanti all'indirizzo pec indicato nella manifestazione di interesse e, in base alla posizione raggiunta nella graduatoria che verrà stilata mediante l'attribuzione dei punteggi, soltanto il soggetto/i soggetti proponenti la proposta progettuale che ha ottenuto il punteggio massimo, saranno ammessi a partecipare al tavolo di co-progettazione e assumeranno il ruolo di soggetti partner della co-progettazione.

Ruoli, funzioni, incarichi e budget definitivo del progetto da presentare, saranno discussi e decisi durante la fase di co-progettazione.

Art. 11 – Informativa privacy

Il Comune di Arezzo, in qualità di titolare (con sede in con sede in Piazza della Libertà n. 1, 52100 – Arezzo; PEC: comune.arezzo@postacert.toscana.it; centralino: +39 05753770) tratterà i dati personali conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, esclusivamente ai fini del presente procedimento.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per poter partecipare al procedimento di cui al presente avviso e il loro mancato inserimento comporterà l'esclusione dalla procedura.

I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla conclusione del procedimento e successivamente in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune di Arezzo o dalle imprese espressamente nominate come responsabili del trattamento e non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). Oltre a scrivere all'indirizzo istituzionale del Comune di Arezzo, l'apposita istanza può essere presentata scrivendo all'indirizzo privacy@comune.arezzo.it.

Il Responsabile della protezione dei dati presso il Comune di Arezzo è raggiungibile all'indirizzo rpd@comune.arezzo.it.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it) quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

Art. 11 – Pubblicità e documenti della selezione

Il presente Avviso con i relativi allegati è pubblicato in versione integrale sul sito del Comune di Arezzo.

Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura.

I soggetti che intendano partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare la pagina dedicata fino al giorno prima della scadenza del termine per acquisire eventuali informazioni integrative fornite dall'amministrazione ai fini della presentazione della domanda di partecipazione.

Il presente avviso viene reso pubblico mediante affissione all'albo dell'Ente e sul sito web

istituzionale.